

## Comunicato Sindacale

# TRATTATIVA FINMECCANICA

In questi giorni assistiamo a iniziative di varia natura, in tutte le Società di Finmeccanica, proclamate da chi in queste settimane, sulla contrattazione integrativa del Gruppo, ha pubblicamente sostenuto il peggio possibile annunciando dal 1° gennaio del 2016, all'interno della One Company, solo licenziamenti e sempre secondo loro anche forti riduzioni di salario attraverso disdette di accordi di qualsiasi natura e entità.

Come Uilm, riteniamo che quello che sta avvenendo da parte di alcune OO.SS. in queste ore, non abbia nessun fondamento di verità, infatti:

- **è falso**, sostenere che ci sia l'obbligo di chiudere la trattativa il 23 dicembre p.v.;
- **è falso**, sostenere che ci sia la disdetta unilaterale di tutti gli accordi dal 1 gennaio 2016;
- **è falso**, sostenere che si voglia ridurre il welfare aziendale ad una questione di poche ore;

Come Uilm proprio per evitare fraintendimenti o rischiare di incorrere in scelte unilaterali di Finmeccanica, abbiamo preteso che all'interno del testo della procedura di fusione per incorporazione (ex art.47) sia chiaro che: **“in caso di mancata definizione del contratto integrativo di secondo livello alla data del 31 dicembre 2015, i lavoratori manterranno alla data del 1 gennaio 2016 i trattamenti derivanti dalla contrattazione e regolamentazione aziendale oggi esistente”**.

Capiamo che per alcuni quel testo non esiste, ma purtroppo per loro **“se ne devono fare una ragione”** perché tutto quello che vanno paventando da giorni non può accadere grazie a chi, invece di fare demagogia si assume responsabilità firmando accordi chiari ed esigibili.

Vorremmo inoltre ricordare che la Uilm è stata l'unica a sostenere a Finmeccanica che la partita sul PdR non era da ritenersi ancora conclusa (vedi comunicato 5 e 6), cosa molto diversa da chi, per scaldare le piazze sostiene il contrario di quanto ha sostenuto negli incontri con l'Azienda.

**Gli aspetti occupazionali all'interno della nuova Finmeccanica, sono per la Uilm prioritari ed è quindi necessario, come abbiamo già richiesto al tavolo di confronto con Finmeccanica che l'Azienda dia risposte concrete attraverso la stabilizzazione dei lavoratori interinali che, con la fine del 2015 arriveranno a 36 mesi di attività, se così non fosse abbiamo già dato mandato a tutte le strutture territoriali della Uilm di avviare contenziosi legali a tutela di questi lavoratori.**

Per questo la Uilm non intende ne partecipare ne dichiarare nessuna azione di sciopero, ma proseguire il confronto per ricercare sia nei modi, che nei tempi che saranno necessari, una possibile intesa, convinti che oggi, qualsiasi iniziativa di mobilitazione avrebbe solo un unico risultato, quello di ridurre la busta paga dei dipendenti di Finmeccanica.

**UILM NAZIONALE**

LA DELEGAZIONE UILM DEL GRUPPO FINMECCANICA

Roma, 15 dicembre 2015